

INCONTRO ANNO E MEZZO DI ATTIVITÀ – 20.09.2011 - POLINS

Un anno e mezzo di attività

In preparazione dell'incontro, da tempo programmato, relativo ad un anno e mezzo di attività amministrativa in Comune a Portogruaro; nelle rispettive competenze di Sindaco e di ViceSindaco- con delega alla verifica all'attuazione del programma di mandato- abbiamo ritenuto opportuno inviare a tutti i consiglieri comunali, assessori, capi lista, candidati nelle liste, sostenitori il presente documento che vuole essere **uno stimolo al dibattito**.

Il contesto

L'anno scorso ci siamo incontrati, a pochi mesi dalle elezioni e ci siamo confrontati su come contribuire, a livello locale, a riportare la "politica" ad assumere quella valenza di responsabilità collettiva, di progettazione, di rappresentanza riconosciuta e stimata in quanto rigorosa, onesta, impegnata.

Se ricordate abbiamo parlato di "laboratorio politico".

Ci eravamo chiesti se era possibile sviluppare un confronto, tra forze e persone che si conoscono e lavorano insieme, per far crescere i principi della democrazia e della solidarietà sociale, per far ritornare la gente alla politica sana, non più basata su logiche partitiche o personali.

Sentivamo la responsabilità di vivere in un momento emblematico di "implosione" della politica ed al tempo stesso la necessità di avere due rappresentanze diverse: quella istituzionale e quella politica.

In quel periodo, incurante della crisi, il governo si attardava in guerre interne, in laceranti "distinguo", in ricerche spasmodiche e personali di visibilità. Anche a livello locale avevamo registrato una forte insofferenza e perdita di credibilità verso la politica e verso le istituzioni.

L'esigenza era, come l'aveva definita qualcuno, di "coltivare democrazia".

Forse gli obiettivi di quell'incontro erano troppo ambiziosi, forse le aspettative erano troppo diverse, ma le esigenze erano reali ed oggi possiamo dire che, per certi versi, erano anche anticipatrici.

Dopo quell'incontro a livello locale sono emerse, in termini politici ed organizzativi, alcune novità che ci auguriamo possano contribuire a sviluppare il confronto su quelle idealità comuni che ci hanno portato ad ottenere il consenso degli elettori.

A livello nazionale, a distanza di quasi un anno, il quadro politico si presenta ancora più frastagliato e la situazione economica è precipitata.

La crisi, in un primo momento ignorata e negata, è diventata un macigno che incombe su tutti.

La situazione economica internazionale è davvero preoccupante, ma in Italia assume aspetti drammatici.

Il Governo ha dimostrato tutte le sue incapacità, la sua lontananza dai problemi del Paese, la sua irresponsabilità nello scaricare le conseguenze della crisi in particolare sui Comuni, l'unica parte della Pubblica Amministrazione che in questi anni ha contribuito a risanare il debito pubblico.

I tagli agli Enti Locali sono di fatto tagli alla democrazia. L'impossibilità di garantire persino i servizi essenziali rappresenta infatti una limitazione dei diritti, un impedimento alla coesione sociale, alla possibilità di crescita civile.

In questo contesto, riteniamo che una verifica politica, ad un anno e mezzo circa dall'avvio dell'esperienza amministrativa che ci vede protagonisti, sia **assolutamente indispensabile** per discutere in modo **franco** di quanto è stato possibile fare, ma soprattutto come vogliamo affrontare la nuova realtà politico-amministrativa.

La situazione di crisi economica e finanziaria e le scelte del governo rendono ancora più attuale e necessario tale momento di confronto.

Significato dell'incontro:

In maggioranza è stato illustrato il significato dell'iniziativa, che non deve diventare una carrellata di informazioni sull'attività amministrativa, non deve essere confusa con l'argomento consiliare di verifica degli equilibri e del PEG, che di norma si tiene a fine settembre, non deve avere insomma caratteristiche tecnico-amministrative.

L'incontro ha un significato di verifica politico-istituzionale.

Gli obiettivi dell'incontro

in linea di massima sono i seguenti:

- confronto e discussione franca su modalità, rapporti, interconnessioni tra organi istituzionali e sulla necessità di alcune modifiche nell'attuale composizione dei referati;
- verifica sulla permanenza di ragioni, valori, idee comuni per proseguire il percorso fino a fine mandato;
- scambio di opinioni, idee ed approfondimenti sull'esperienza politica-amministrativa avviata;
- verifica di carattere generale sullo stato di attuazione dei programmi ma soprattutto sulle problematiche riscontrate e sulle proposte di attività future;
- ***possibile verifica a metà mandato di un ricambio in alcuni ruoli di rappresentatività (presidenza commissioni- rappresentanze varie)***;
- ***condizione del percorso più opportuno per preparare per tempo un ricambio nella rappresentanza istituzionale, individuando figure capaci e responsabili, che abbiano chiari i problemi della città, ma soprattutto lavorino sulle progettualità per il futuro***;
- sviluppare il concetto di coalizione, di squadra, di unitarietà, superando alcune visioni di lista.

GLI OBIETTIVI DELL'INCONTRO, RISPETTO A QUANTO INDICATO SOLO POCO TEMPO FA, VANNO PERO' RIPENSATI.

LA COESIONE E LA TENUTA DELLA MAGGIORANZA SI MISURERA' SULLA CAPACITA' DI ADEGUARSI AI CAMBIAMENTI IN ATTO.

E' NECESSARIA LA RIFORMULAZIONE DI UN PATTO PROGRAMMATICO ALLA LUCE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA FINANZIARIA ED ALLE MODIFICHE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Basi generali di discussione:

Il nostro programma amministrativo è stato pensato a fine 2009, riproposto con alcune modifiche nel 2010.

Il dato saliente ed evidente è che tale programma (così come i programmi elettorali degli altri candidati), pur essendo preceduto da alcune considerazioni sulla crisi economica, non poteva prefigurare il quadro drammatico che, appena dopo pochi mesi dalle elezioni, si è andato delineando.

Un quadro che modifica sostanzialmente OGNI PRECEDENTE impostazione amministrativa. NULLA e' più rapportabile a precedenti esperienze, NULLA è confrontabile.

Ciò nonostante dobbiamo avere la capacità di "pesare" e "valorizzare" il lavoro fin qui svolto, anche quello propedeutico e preparatorio.

Abbiamo iniziato la nostra attività con impegno, abbiamo garantito una dignitosa offerta di servizi, in alcuni casi (eventi-scuola-manutenzioni...), abbiamo cercato di mantenere il livello qualitativo dei servizi, in altri casi (servizi sociali) abbiamo cercato di far fronte alle tante problematiche del tessuto sociale e quindi abbiamo anche implementato gli interventi.

Si è lavorato su progetti nuovi, originali ed interessanti, alcuni di questi si stanno realizzando con soddisfazione.

Si stanno pertanto avanti strumenti programmatori importanti-PAT e, pur non potendone prefigurare

l'esito, alcuni interventi ritenuti prioritari nel nostro programma (Perfosfati-Pio x).

Si è soprattutto cercato di sviluppare un continuo confronto e coinvolgimento istituzionale (consigli comunali, commissioni, incontri con Enti ecc.).

La partecipazione si è caratterizzata per le numerose riunioni ed incontri con i cittadini.

E' stata ricercata sempre e prima di tutto una condivisione interna alla maggioranza attraverso riunioni, incontri specifici, approfondimenti tematici ecc.

Sarebbe interessante analizzare una serie di dati a riguardo (n.incontri, ore di discussione, partecipanti ecc.). L'attività istituzionale, istruttoria e propedeutica alle scelte, ha diversi livelli partecipativi, a volte anche ripetitivi, che rischiano non solo di appesantire l'azione amministrativa, ma anche di ritardarla rendendola a volte "superata ed inefficace".

Ciò nonostante, dall'opposizione viene sottolineata l'assenza di coinvolgimento, la mancanza di informazioni.

Eppure la prima condivisione, le prime sinergie che vengono ricercate sono proprio quelle del Consiglio Comunale, il quale è tenuto, per l'impegno assunto con gli elettori, a svolgere un ruolo di rappresentanza, di rapporto, di relazione.

Per rappresentare la comunità, per rispondere ai tanti imput che arrivano e per farlo con immediatezza, ciascuno deve essere "dentro" alle relazioni politico-amministrative, "dentro" alle notizie, "dentro" ai principali documenti che vengono adottati, "dentro" alle diverse dichiarazioni o espressioni del tessuto sociale.

Gli strumenti che tutti i consiglieri hanno a disposizione (giornali, rassegna stampa, sito internet, facebook, e-mail, ufficio capigruppo, trasmissione preventiva degli atti, informazioni dagli uffici) permettono una conoscenza diretta e quasi immediata di tutto.

Il "coinvolgimento" è una esigenza ed una modalità relazionale e bidirezionale. Per essere coinvolti bisogna anche sentirsi "coinvolti", far scatenare l'interesse, la voglia di capire, di approfondire.

E' possibile maggiormente potenziare e strutturare il rapporto politico esistente fra le varie liste che sostengono la coalizione.

Con le liste non rappresentate in Consiglio Comunale, seppure il confronto permanga positivo e di collaborazione, è necessario mantenere dei rapporti più continuativi.

Maggiore deve essere il coinvolgimento anche di coloro che, avendo direttamente- indirettamente sostenuto questa coalizione, hanno manifestato la disponibilità a partecipare a specifici incontri per essere informati e portare il proprio contributo.

Il rapporto politico deve essere paritario, non inficiato dal livello di rappresentatività istituzionale e soprattutto è necessario che il confronto si basi sulle idee.

Stimoli al dibattito

Sarebbe gratificante elencare i tanti progetti ed attività in corso, riscontrabili nella tempistica e negli indicatori del peg e nel piano delle performances, strumenti impostati in maniera del tutto innovativa quest'anno, di cui è stata data ampia informazione ai consiglieri anche se, forse, non ancora pienamente conosciuti.

L'incontro non è però finalizzato a ricercare gratificazioni.

Il presente documento vuole essere quindi solo uno stimolo al dibattito affinché, come già detto, l'incontro non diventi un elenco delle cose fatte, autoreferenziale e forse anacronistico.

Per questo anche gli Assessori, durante l'incontro, sono invitati a relazionare solo sulle attività ed i progetti più significativi in atto, approfondendo le eventuali criticità specifiche, ma soprattutto sono chiamati ad analizzare e proporre linee di intervento per il futuro che sappiano rapportarsi

all'attuale situazione di crisi.

A tutti comunque spetta un giudizio generale e complessivo su questo primo periodo amministrativo, tenendo conto non della volontà generale o dei singoli, ma di quanto è stato possibile fare.

A riguardo vogliamo richiamare i giudizi espressi in occasione dei primi 100 giorni di attività. La Giunta è una buona squadra, che dimostra impegno e serietà, che sa misurarsi con i problemi. La stessa scelta dei consiglieri delegati è stata sostanzialmente corretta e generalmente positiva.

Ma ciò è stato sufficiente o comunque corrispondente alle attese? Siamo riusciti a dare l'immagine di una Amministrazione coesa, preparata, impegnata?

E' chiaro che i contenuti più significativi del nostro programma elettorale non si sono potuti affrontare. La caratteristica del "fare", che in passato ci veniva riconosciuta da tutti, non può essere né totalmente perseguita né ovviamente percepita.

A fronte di ciò cosa pensano, come ci giudicano, come rappresentiamo verso i cittadini il nostro essere "amministratori"?

Nel programma elettorale sul capitolo Bilancio avevamo parlato di utilizzo virtuoso delle risorse, di controllo della spesa, di utilizzo di forme collaborative pubblico-private. Strumenti assolutamente insufficienti rispetto alla realtà odierna.

La manovra finanziaria del 2010, la legge per la stabilizzazione finanziaria e la manovra di agosto di fatto scardinano il nostro programma di mandato.

Anche se il nostro Comune, rispetto ai nuovi criteri fissati dal Governo, venisse definito virtuoso, alcune possibilità di effettuare scelte di investimento si potranno forse assumere solo nel 2013 o 2014. Cosa comporterà ciò? Fermo di opere, ridimensionamento delle attività, limitazioni dei servizi.

Allora bisogna chiederci: il nostro programma elettorale va aggiornato e di ciò deve essere data informazione agli elettori?

La nostra compagine amministrativa che si basa sul collante comune del "fare" avrà la capacità a lungo di misurarsi e di rapportarsi alle nuove caratteristiche? Chi ha condiviso un'alleanza fondata sul "fare" saprà riconvertire le sue motivazioni e come?

Come comunicare e far capire ai cittadini ed agli elettori la situazione esistente? Le dinamiche in corso, le conseguenze?

Tutti sono chiamati ad esprimersi sulle ragioni dell'essere oggi al governo della città, sulla responsabilità di gestire i cambiamenti in atto.

La situazione che stiamo vivendo impone a tutti però modalità di lavoro e di collaborazione diverse: **più politica, più comunicazione, più collegialità.**

La situazione del Paese e le ripercussioni nei Comuni sono così gravi che nessuno, tanto meno gli amministratori, i consiglieri, i candidati nelle liste di coalizione, i partiti politici possono pensare di delegare ad altri la denuncia e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

E' necessario rispondere subito, con serietà ma anche con determinazione a tutte le questioni che vengono poste, anche a quelle assurde, fuori tempo-fuori luogo, che soprattutto l'opposizione qui a Portogruaro continua a porre.

L'opinione pubblica è insicura, disorientata ma attenta e diffidente verso il "pubblico", vuole sapere, vuole capire.

Al tempo stesso la comunicazione deve essere coordinata. Bisogna intervenire, interloquire, rispondere, comunicare sempre, ma in modo coerente.

I cittadini devono percepire l'unitarietà di intenti e di volontà.

Alcune considerazioni in relazione al Programma di mandato

I punti del programma vengono di seguito ripresi in sintesi, quale contributo alla discussione.

Il programma inizia con alcune enunciazioni generali:

- 1)
 - ▲ Un'amministrazione affidabile, seria, capace
 - ▲ la responsabilità pubblica nei confronti dei cittadini e della Comunità
 - ▲ Operare nel presente -progettare il futuro

Tali temi- valoriali- sono oggi ancora di più attuali.

I cittadini ci percepiranno come amministrazione seria e capace se, a fronte dell'attuale situazione, saremo in grado di essere "coerenti" nelle scelte, seppur difficili, che abbiamo di fronte.

Il progetto **Stati Generali- progetto inserito nel Peg** – può diventare un vero momento di confronto con la Comunità sui temi che riguardano il futuro della città e il suo ruolo nell'ambito del Veneto Orientale, anche in relazione ai cambiamenti che l'intero tessuto sociale dovrà affrontare ed alle prospettive che devono essere individuate.

L'affidabilità e la serietà passano anche attraverso l'esplicitazione delle proprie convinzioni sul modo di governare la cosa pubblica, sulla trasparenza, la legalità, l'affermazione di una **deontologia dell'eletto**.

Gli ultimi episodi di tangenti, in troppi organismi e città, hanno fortemente minato la credibilità generale nell'Amministrazione Pubblica.

Essere amministratori oggi è diventata quasi una condizione sospetta.

Per ciò che siamo e per ciò che rappresentiamo dobbiamo, oggi ancor più di ieri, esplicitare con forza le nostre convinzioni di rigore e di legalità.

Per questo è quanto mai opportuno portare in Consiglio Comunale l'adozione di un insieme di regole condivise che costituiscono i doveri etici e morali dei rappresentanti politici. L'adozione di un codice deontologico che sia anche occasione di dibattito sull'etica in politica.

L'etica passa attraverso una molteplicità di comportamenti.

Le insofferenze dei cittadini verso la politica stanno aumentando, soprattutto laddove questa può anche solo far supporre una situazione di privilegio.

La nostra linearità comportamentale deve essere la più evidente risposta a riguardo.

La nostra visione di "ricambio", di "servizio", di rappresentatività deve essere chiara.

Per questo deve rimanere indiscussa la nostra volontà di essere "amministratori" per il periodo definito dalla nomina, di essere persone, anche le più capaci, al solo servizio dei cittadini che ci hanno eletto, di credere nel ricambio della rappresentatività istituzionale come ad un valore di rinnovamento e di crescita.

- 2)
 - ▲ Il primo cittadino sei tu. Ascolto, confronto, partecipazione-puntiamo al cuore della città
 - ▲ i luoghi della partecipazione- informazione -Comune connesso ecc.

Partecipazione – trasparenza – ascolto in questa fase devono essere considerati prioritari.

Tutti i cambiamenti e le difficoltà conseguenti alla crisi economica vanno esplicitati.

L'ascolto dei cittadini (risposte immediate-cortesia- spiegazioni), già efficiente, va comunque potenziato e strutturato, anche attraverso obiettivi specifici da inserire nel prossimo PEG.

Vanno trovati mezzi informativi e di "percezione" più incisivi.

La comunicazione interna ed esterna deve trovare livelli di coordinamento continuativi.

- 3)

- ▲ Portogruaro e la Venezia Orientale
- ▲ Tessuto economico-commercio-turismo-lavoro
- ▲ innovazione
- ▲ centro storico ecc.

Sono gli aspetti programmatici più critici.

L'impostazione del programma di mandato riguardante l'economia non tiene conto della situazione venutasi a determinare e quindi, essendo datata, deve essere aggiornata.

L'innovazione ed il sostegno al mondo giovanile devono essere riconosciuti come valori fondamentali del nostro programma e quindi le iniziative a riguardo devono diventare più concrete. Le relazioni con il mondo imprenditoriale più assidue e proficue.

Per quanto riguarda il sostegno al lavoro, tenendo conto degli impegni già assunti e della situazione che si sta prospettando sono necessari nuovi interventi (formazione-relazioni con il mondo produttivo..)

In considerazione della molteplicità degli impegni del Sindaco, data l'importanza delle citate materie e la necessità di un impegno continuativo, si segnala l'opportunità che le deleghe specifiche- Innovazione-sviluppo e lavoro - debbano essere ora assegnate ad un assessore al fine di affrontarle con la dovuta centralità e priorità.

Rispetto al **centro storico** (viabilità-eventi-promozioni) il coinvolgimento degli operatori e la corresponsabilizzazione nelle attività da parte delle associazioni non può più essere rinviata. La condizione di Comune promotore e programmatore di iniziative ed eventi, se poteva essere sostenibile negli anni scorsi, ora deve essere ripensata e riconsiderata.

E' necessario che operatori, associazioni, cittadini ne abbiano la consapevolezza al fine di sollecitare uno sforzo "comune" per mantenere livelli "accettabili" di promozione.

Rispetto alla **Venezia Orientale** devono aprirsi nuovi scenari sia politici che istituzionali.

La conferenza dei sindaci deve riorganizzarsi- ad alcuni organismi, ad esempio VEGAL, devono essere assegnate nuove competenze o trovare soluzioni organizzative diverse.

Anche l'utilizzo della sede della Conferenza dei Sindaci deve essere ripensata.

La gestione associata di alcuni servizi- polizia urbana, servizi sociali, personale- già programmata deve essere accelerata.

Le sinergie non sono più un'opportunità, sono anche un obbligo legislativo. Questo significa aprirsi a nuovi confronti anche con istituzioni di diverso colore politico, senza pregiudizi e senza limitazioni.

Così come le iniziative già avviate in collaborazione con la vicina Concordia Sagittaria e l'idea di perseguire la "Città del Lemene" devono essere portate avanti in tempi celeri.

Servizi ed attività gestiti in collaborazione fanno conseguire anche economie di spesa e consentono di mantenere standard accettabili.

4)

- ▲ Ambiente
- ▲ Portogruaro città solare-rifiuti zero-le risorse primarie naturali-valorizzazione del verde - vivere la città ecc.

Anche su tale materia **alcuni progetti vanno ripresi e rielaborati (Città solare).**

Rifiuti-Gestione dell'acqua-risparmi energetici sono collegati ad una ricerca del contenimento dei costi oggi indispensabile.

Su questione Biomasse, il convegno di ottobre ed un rapporto corretto e chiaro rispetto alle associazioni, anche nei confronti con la Regione Veneto, servirà a rendere ancora più visibile la posizione coerente del Comune.

Alcuni progetti, a basso costo, di carattere educativo, anche in collaborazione con le scuole, possono essere ampliati.

5)

- ▲ Le trasformazioni urbanistiche
- ▲ Pat-Area ex Perfosfati- recupero aree strategiche

Le interconnessioni esistenti tra urbanistica, edilizia privata, ambiente, Infrastrutture, mobilità devono essere pienamente sviluppate e coordinate

Per perseguire, per quanto possibile, una omogeneità ed una migliore funzionalità tra materie sarebbe forse opportuno accorpate alcune di tali deleghe.

-Le deleghe relative a:- Pianificazione territoriale- Infrastrutture (riqualificazione e trasformazione urbana e territoriale; interventi per il recupero di aree degradate

-edilizia privata, interventi di ampliamento della rete infrastrutturale)

potrebbero essere diversamente interconnesse con ambiente e mobilità

E' evidente che prima dovrà concludersi il percorso per l'**approvazione del PAT.**

Percorso che deve essere seguito con meticolosa precisione affinché vengano mantenuti i tempi previsti.

Rispetto all'Area ex Perfosfati, l'aggiornamento diventerà doveroso a seguito della conclusione del bando di gara in corso e questo in ogni caso, sia se avrà esito favorevole sia se avrà esito negativo. Alcuni progetti inerenti il **recupero di aree strategiche** potrebbero essere portati a compimento (Pio X- Ex-stock), per altri (RSA-Scardellato ecc) è necessario comprendere la fattibilità.

6)

- ▲ Infrastrutture e Mobilità
- ▲ Terza corsia- tangenziale -greenway-Metropolitana superficie-SFmr- eliminazione PL ecc.

Le opere, anche se non di competenza del Comune vengono seguite costantemente ed i rapporti con gli Enti di competenza sono continui.

In ragione dei ritardi maturati dall'Anas e dalla Regione, la percezione della cittadinanza, che comunque guarda come riferimento al Comune, è spesso negativa o di diffidenza.

E' necessario recuperare in termini di informazione e di chiarezza per il futuro.

Ciò potrebbe essere perseguito attraverso incontri pubblici a cui far presenziare gli Enti competenti, se ciò non fosse possibile è necessario pensare ad un aggiornamento informativo capillare.

Sulla Tav, l'incertezza sul tracciato, sui tempi, sulle risorse, non devono comunque farci abbassare la guardia su un'opera che rischia di sconvolgere il territorio.

7)

- ▲ Opere Pubbliche
- ▲ Interventi sul patrimonio-arredo urbano- sport-opere nelle frazioni ecc.

Sono state materie che in passato ci hanno qualificato. Ambiti di intervento che hanno dimostrato, più di altri, la nostra capacità di governare.

Ora non è e forse non sarà più così.

I tagli delle varie manovre finanziarie e soprattutto il patto di stabilità non permetteranno la piena realizzazione del programma di mandato.

Certo alcune opere sono state avviate, altre verranno portate a compimento. Il piano delle performances contiene tutti gli obiettivi relativi alle opere pubbliche ritenuti prioritari, anche quelli complementari, ad esempio il servizio "pronto manutenzioni", ma è comunque necessario porsi degli interrogativi.

Quali opere possono essere realisticamente avviate e con quale tempistica?

Come valorizzare e garantire gli interventi manutentivi, soprattutto quelli più urgenti?

I RITARDI O IL NON COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI MANDATO PER LE OPERE

PUBBLICHE, NON DEVE DIVENTARE UN GIUDIZIO NEGATIVO RIGUARDANTE L'IMPEGNO, LA VOLONTA' O LA CAPACITA' DELL'AMMINISTRAZIONE.

ANCHE AL NOSTRO INTERNO E FRA IL NOSTRO ELETTORATO, NON VI DEBBONO ESSERE DELUSIONI O DISAFFEZIONI.

LE CONSEGUENZE DI UNA SITUAZIONE INTERNAZIONALE E LE INCAPACITA' DEL GOVERNO DEVONO EMERGERE.

ALLE INCOERENZE ED AGLI ATTACCHI DELL'OPPOSIZIONE (vedi manifesto ancora affisso nella sede di Forza Italia) VANNO DATE RISPOSTE DETERMINATE, CHIARE, COMPRESIBILI.

Tutti dobbiamo farci carico di una continua azione di intervento politico, per chiarire le nostre posizioni ai cittadini utilizzando tutti i mezzi informativi a disposizione

E' necessario chiarire ora quali sono le NOSTRE VALUTAZIONI A RIGUARDO, e sulla base delle stesso operare e mantenere su questo una linea comune.

LA COESIONE E' PIU' FACILE NEI TEMPI DEL "fare" - DIMOSTRIAMO DI AVERLA ANCHE NEL TEMPO del "resistere".

Riprogrammazione delle opere, condivisione delle scelte, informazione ai cittadini, questi sono gli obiettivi a cui dobbiamo puntare nei prossimi mesi per arrivare al nuovo Bilancio di Previsione preparati e senza sfilacciamenti.

8)

- ▲ Una rete di servizi sociali e sanitari
- ▲ Servizi sociali con funzioni di coordinamento-famiglia e comunità- i non più giovani- il disagio sociale ecc.

L'attuale situazione economica modifica sensibilmente anche gli interventi sul sociale, sempre più di emergenza a scapito della prevenzione.

Servizi strutturati ed organizzati ci permettono comunque ancora di far fronte alle esigenze più rilevanti, ma non basta.

Il coordinamento tra Comuni, la riduzione di alcuni costi in relazione ai servizi gestiti dall'ASL, un rinnovato rapporto con l'associazionismo locale sono comunque attività da perseguire con un impegno rinnovato, che superi una sorta di scontata linearità gestionale.

Il rapporto con l'Asl deve superare fasi di attesa o di passiva accettazione, sia per la qualità che per la garanzia dei servizi.

Le idee sulla riqualificazione ospedaliera e la rivendicazione circa l'attuazione della RSA devono essere portate avanti in maniera più incisiva, chiara e continuativa.

Deve essere chiaro: L'Amministrazione si batterà con tutti i mezzi per evitare un ridimensionamento dell'Ospedale di Portogruaro e contro qualsiasi ipotesi di Ospedale unico.

I bisogni dei cittadini devono essere sempre al centro del nostro operare. L'Amministrazione deve essere "percepita" come una reale "portavoce" delle esigenze più importanti per la vita dei singoli e delle famiglie.

Attraverso iniziative, riunioni, incontri è necessario far conoscere maggiormente i servizi offerti, raccogliere problematichità, garantire l'ascolto ed il sostegno dell'Amministrazione alle fasce più deboli e in difficoltà della popolazione, comprese le "nuove povertà".

Il supporto degli Uffici, seppur indispensabile, non è più sufficiente in termini di credibilità politico-amministrativa.

La presenza comunicativa, programmatica, progettuale del referato deve avere, proprio in questa fase, una forte visibilità .

9)

- ▲ Cultura-Istruzione-formazione-benessere e tempo libero
- ▲ valorizzazione delle origini e della storia del territorio
- ▲ sport ecc

Molti e di rilievo i progetti realizzati ed in corso in campo culturale, di valorizzazione della città, di promozione delle pari opportunità.

Tra questi aver garantito le attività del teatro, dell'Estate musicale e molte altre iniziative, stante le limitazioni economiche e legislative in atto non è stato facile, forse non è stato sufficientemente valorizzato, forse non è stato capito.

Forse, proprio per questi motivi, alcuni giudizi critici, seppur sporadici ed inconsistenti, sull'impegno dell'Amministrazione per la cultura, non sono stati adeguatamente sconfessati.

In ogni caso per il futuro il coordinamento delle attività ed una rivisitazione dei programmi risulterà obbligatorio. Le iniziative dovranno essere quasi a costo zero e quindi le idee e la fantasia dovranno prevalere.

Le sponsorizzazioni da parte delle ditte, comunque da ricercare, saranno sempre più limitate mentre bisognerà puntare maggiormente nella compartecipazione dei privati -testimonial - opinion leader-associazioni.

Il programma di mandato è ricco di spunti che possono, proprio in questo periodo, essere ripresi nella loro essenzialità.

In particolare alcuni progetti devono essere considerati prioritari perché fondamentali del programma- ad esempio la nuova sede della biblioteca.

Gli interventi in campo scolastico sono stati puntuali e adeguati, i rapporti con gli organismi scolastici di fattiva collaborazione.

Va comunque ripreso, anche inserendolo nel prossimo Peg, un progetto che ricomprende una visione dei tanti aspetti formativi: **Città educativa.**

Si evidenzia che l'istruzione e la formazione sono attualmente deleghe accorpate a materie non omogenee.

L'assegnazione di tali deleghe dovrebbe corrispondere alla necessità di equilibrare tra gli Assessori l'impegno e le attività a cui sono preposti.

Le attività volte ad incentivare la **promozione dello sport** e delle le pratiche sportive hanno avuto in questo anno e mezzo notevole impulso soprattutto nelle relazioni con le associazioni. Vi è stata una reale "percezione" di vicinanza e di comprensione e ciò ha rafforzato il legame dell'Amministrazione con un mondo che a Portogruaro risulta particolarmente variegato.

E' possibile quindi proseguire nel progetto di coordinamento finalizzato a rafforzare la responsabilizzazione ed il coinvolgimento in questo ambito.

10)

- ▲ Portogruaro città dei Giovani
- ▲ Partecipazione, luoghi di aggregazione, formazione ecc

La novità del referato ed i progetti inseriti nel programma di mandato hanno dato impulso ad attività ed a contatti che diversamente non si sarebbero sviluppati.

Alcune iniziative significative in corso sono di esempio anche per altri Comuni.

Proprio grazie a queste caratteristiche si può pensare a forme di collaborazione che si basino su una presenza "attiva" dei giovani che non può essere dispersa.

Al contrario il referato dovrebbe trovare una sua più logica ed integrata riformulazione, attraverso l'accorpamento di materie collegate ed interdisciplinari.

11)

- ▲ Sicurezza, legalità, regole condivise

- ▲ I servizi di Polizia Locale
- ▲ Servizi giudiziari e forze dell'Ordine

Le competenze e le responsabilità sono molteplici, i rapporti con la Prefettura, con le forze dell'Ordine, con gli altri Comuni, con la struttura, già in essere debbono essere rafforzati.

Il completamento della cittadella della sicurezza rappresenterà un momento importante in riferimento agli impegni assunti, ma alcune situazioni di disagio in centro storico e nelle periferie, di degrado ambientale, di non rispetto delle regole rischiano di alimentare un **clima di insicurezza**.

Molte iniziative educative e di prevenzione possono essere attuate anche a costi limitati, gli esempi di molti altri Comuni lo testimoniano.

C'è quindi a riguardo la necessità che ciascuno, per la parte di propria competenza, si adoperi con impegno ed una significativa presenza.

12)

- ▲ Dall'immigrazione all'integrazione

Il rapporto con le associazioni, l'attività degli uffici, la disponibilità dell'Amministrazione rappresentano un buon livello di azioni positive per l'integrazione.

Non risulta vi siano gravi fenomeni di intolleranza, anche se negli ultimi tempi alcuni problemi di carattere abitativo, di scolarizzazione, di abusivismo, di contraffazione sono aumentati e devono essere monitorati.

13)

- ▲ Cooperazione internazionale

E' probabilmente il punto del programma che deve essere ridimensionato, in particolare per gli scambi europei di gemellaggio.

La situazione riguarda anche i nostri partners e comunque i rapporti finora sviluppati potranno proseguire secondo linee diverse.

Il confronto tra servizi, progetti, conoscenze può essere sviluppato con strumenti diversi, utilizzando i mezzi multimediali, favorendo i collegamenti tra istituti scolastici, dando visibilità alle diverse culture presenti nel territorio.

14)

- ▲ Bilancio ed equità fiscale: un comune virtuoso

L'argomento è centrale.

La conoscenza di tutti gli aspetti delle diverse manovre finanziarie risulta oramai un obbligo per tutti, senza la consapevolezza delle conseguenze e delle difficoltà che ci aspettano è possibile che scelte o "non" scelte vengano addebitate all'Amministrazione più vicina ai cittadini.

La capacità del Comune di far fronte a questa "diversa" e difficile stagione amministrativa è la vera sfida su cui dobbiamo misurarci.

Avremo la capacità di farlo?

Saremo in grado di riconvertire il nostro modo di operare senza cercare di scaricare al nostro interno delle "responsabilità" ?

Saremo capaci di ricercare in questa sfida nuovi e più forti motivi di coesione, nella franchezza del confronto, evitando la ricerca di facili rapporti aggregativi interni?

Lo verificheremo nei prossimi mesi quando saremo chiamati ad affrontare alcune questioni ed a scegliere

- ▲ una politica tariffaria più rigorosa ma equa;

- ▲ l'applicazione di nuove tasse (IMU-aumento Irpef);
- ▲ il ridimensionamento di alcuni servizi a domanda individuale e la riduzione di alcune attività;
- ▲ a fronte della riduzione del personale una modifica dell'orario di servizio e di ricevimento del pubblico ed una riorganizzazione dei servizi;
- ▲ l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione (attualmente non disponibile per investimenti) per la riduzione dei mutui;
- ▲ possibili proposte di riduzione dei costi della politica;
- ▲ possibili aggregazioni, convenzioni, collaborazioni tra Comuni vicini;
- ▲ analisi, controllo, proposte di contenimento dei costi in aziende ed enti a cui il Comune partecipa;
- ▲ interventi mirati di lotta all'evasione fiscale, integrativi alla convenzione già avviata a riguardo con l'Agenzia delle Entrate.

ed altro ancora.

15)

- ▲ Un comune amico
- ▲ una struttura qualificata ecc

Il settore pubblico nei prossimi tempi sarà oggetto di un forte ridimensionamento e questo presuppone una modifica anche "formativa" sia delle strutture pubbliche che degli Amministratori.

Già ora il Comune di Portogruaro non ha potuto reintegrare il personale cessato.

Siamo in presenza di una situazione paradossale: 3 dirigenti gestiscono un Comune di 25.000 abitanti. Manca personale operaio, uffici fondamentali sono privi dei responsabili, si continua a sopperire con altro personale interno, ma ovviamente le soluzioni temporanee non aiutano.

A fronte di tale situazione i Decreti Brunetta hanno imposto cambiamenti che devono essere obbligatoriamente applicati: modifica delle indennità; modifica del sistema valutativo; riduzione del fondo produttività; ecc.

Va tenuto conto inoltre che l'attuale situazione economica penalizza fortemente anche il clima interno della struttura, proprio perché le attività erano tarate ad una diversa capacità di spesa.

All'interno ci sono dunque problemi di identificazione, di ruolo, c'è molta incertezza, c'è una sostanziale difficoltà ad accettare le obbligatorie modifiche organizzative e gestionali.

Seppure con difficoltà e con tempi molto dilatati si è arrivati :

- all'approvazione di un nuovo sistema di valutazione;
- all'individuazione degli obiettivi da raggiungere nel corso del 2011 e nel triennio
- all'approvazione del piano delle performance e del peg
- al decentramento di alcuni servizi
- all'avvio di alcuni progetti migliorativi per fornire risposte immediate ai cittadini

Ora, forse nella situazione peggiore per la pubblica Amministrazione, dobbiamo affrontare l'obiettivo più significativo: la riorganizzazione interna.

Gli indirizzi collegati alla riorganizzazione dell'Ente, seppure in parte, sono già stati indicati altri verranno elaborati come proposta da portare al prossimo Consiglio Comunale.

Di fronte ad una situazione di difficoltà, di tensione, di possibile ridimensionamento anche retributivo, saremo in grado di mantenere una visione d'insieme della struttura, senza farci condizionare da problemi specifici ed individuali?

Come rispondere alle esigenze primarie dei cittadini con una struttura sottodimensionata e con una conseguente riduzione della qualità e quantità dei servizi?

Anche in questo ambito la sfida è sicuramente difficile.

In conclusione

Il breve percorso fatto, seguendo le tracce del programma di mandato, non è sicuramente sufficiente a far comprendere la complessità dei problemi che abbiamo di fronte, ma riteniamo opportuno inviarlo con congruo anticipo affinché l'incontro che stiamo preparando diventi effettivamente utile.

Le proposte ed i possibili sviluppi dell' incontro programmato dobbiamo costruirli insieme.

Così come in campagna elettorale, insieme siamo riusciti in un'impresa che sembrava impossibile, oggi, con una diversa impostazione ed elaborazione programmatica e con una rinnovata motivazione possiamo affrontare la grave situazione e le difficili scelte che ci aspettano.

Vi preghiamo di contattare elettori e cittadini che possono essere interessati invitandoli a partecipare all'iniziativa.

**INSIEME POSSIAMO FAR DIVENTARE TALE INIZIATIVA UNA VERA PROPRIA CONVENTION
– UN MOMENTO DI REALE APPROFONDIMENTO.**

**CONTIAMO SULLA VOSTRA COLLABORAZIONE E SULL'AIUTO DEI TANTI CHE CI
SOSTENGONO.**

24 Agosto 2011

IL VICESINDACO
LUIGI VILLOTTA

IL SINDACO
ANTONIO BERTONCELLO